

# SICILIA 2017

28.08 – 15.09  
diario di viaggio



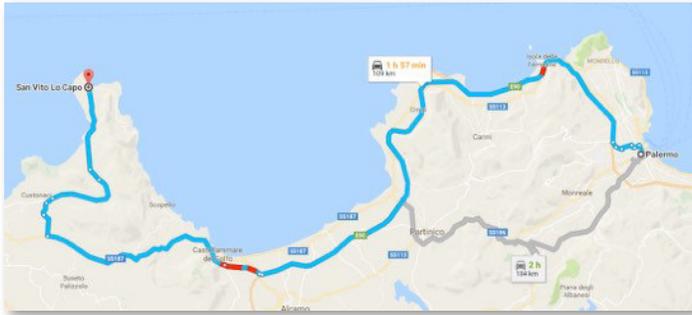
## PREMESSA

*Dopo tanti anni a sognare questo viaggio finalmente siamo riusciti a farcela: complice una imperdibile offerta dei traghetti Grimaldi (Livorno - Palermo a/r circa 750 €, 4 persone in cabina superiore e assicurazione viaggio), e la fortuna di poter fare tre settimane di ferie estive, abbiamo issato le vele e fatto rotta verso la Sicilia.*

*Dopo vari consigli di altri camperisti abbiamo deciso di non portare le biciclette, ed in effetti la scelta è stata giusta perché sia per i pochi spazi dedicati sia per una mera questione logistica, sarebbero state veramente usate poco o nulla. L'itinerario è stato studiato nei minimi particolari sin prima della partenza in modo da poter compensare qualche giornata al mare per la gioia dei bimbi, e le obbligatorie visite a città e paesi.*

*Il viaggio è stato lungo ma le tappe studiate non hanno pesato troppo per i bambini durante lo spostamento, mentre la media di 5 km al giorno di camminata.. quelli sì che alla fine hanno avuto un peso specifico notevole sulla tenuta fisica della ciurma.*

*Stanchi ma contenti di questa nuova avventura in un paese imperdibile, cuore pulsante della tradizione italiana.*



## PALERMO – S. VITO LO CAPO 110 KM – 2 h 00 m

**Arrivo:** Area di Sosta "Monte Monaco"  
**Coordinate:** N 38.17438, E 12.74577

*Dettagli sosta: Scheda "Camper On Line"*  
[https://www.camperonline.it/area-di-sosta/monte-monaco\\_9666](https://www.camperonline.it/area-di-sosta/monte-monaco_9666)

il viaggio in nave, da Livorno a Palermo, procede bene con un mare tranquillissimo che ci permette di dormire serenamente e svegliarci alle 10 del mattino (un sogno davvero). Il pomeriggio passa incredibilmente in un batter d'occhio perché i bambini hanno fatto amicizia con un'altra coppia di coetanei mettendosi a giocare insieme, e così le lancette dell'orologio sono girate senza neanche accorgersi di nulla. Lo sbarco a Palermo è stato lungo come previsto con quasi un'ora passata sul ponte del traghetto prima di riuscire a sbarcare. Usciti finalmente dal porto il traffico in autostrada era intenso ma comunque abbastanza scorrevole.. e via verso San Vito Lo Capo!

Arrivati quasi verso le 22 troviamo senza difficoltà l'area sosta "Monte Monaco". I gentilissimi ragazzi che la gestiscono ci guidano nel trovare la migliore sistemazione e dopo una rapida carrellata dei servizi offerti ci mettiamo in branda per il meritato riposo.

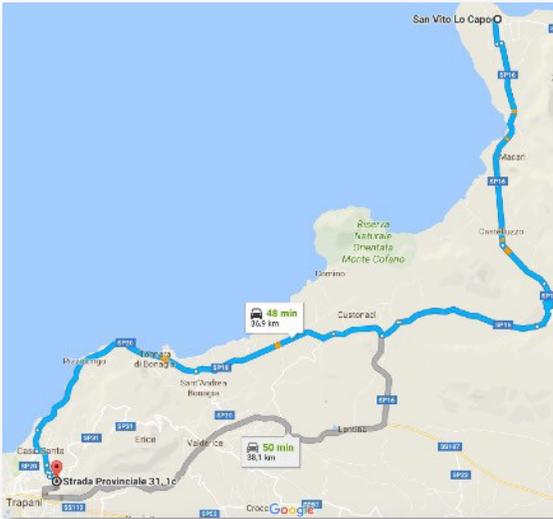
Il posto scelto la sera prima risulta in effetti strategico perché ci permette una imprevista ombra per buona parte della giornata.. e con quasi 35° posso assicurare che avere il mezzo non direttamente esposto al sole, fa la differenza per una nottata tranquilla.

I servizi e le docce sono pulitissimi e anche la vicinanza al mare è senza dubbio poco rilevante anche se non proprio vicinissima.

La spiaggia è molto bella anche se parecchio affollata, il mare in effetti è limpidissimo e cristallino, e quindi meta del turismo di massa.. così anche noi ci uniamo, appunto, alla massa!

Alla sera salgo sul monopattino e con Riccardo che mi segue in bici, ci regaliamo la prima granita siciliana in paese: San Vito è veramente un borgo molto turistico e non offre molto se non gli innumerevoli locali commerciali e bancarelle lungo la via principale.





## SAN VITO LO CAPO – ERICE

(via funivia da Trapani)

37 KM – 50 m

**Arrivo:** Parcheggio della Funivia a Trapani

**Coordinate:** N 38.024407, E 12.550786

Dopo la mattina al mare e un rapido pranzo in camper, lasciamo l'area di sosta alla volta di Erice.

Scegliamo di raggiungerla da Trapani salendo con la funivia, e la scelta si rivela azzeccata.

Il parcheggio è comodissimo proprio sotto alla biglietteria della stazione, ed agevole per le manovre del camper.

Il park é custodito e ha l'ingresso regolato da sbarra automatica ad emissione del biglietto stampato, ma non penso si possa sostare la notte.

Le prime tre ore e mezza di sosta hanno una tariffa di 2,50 euro forfettari.

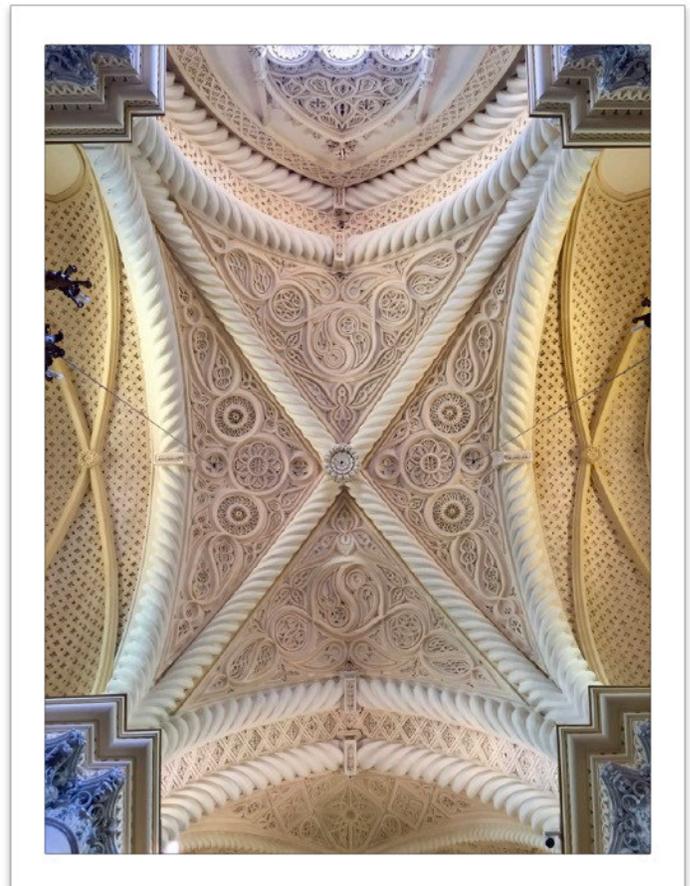
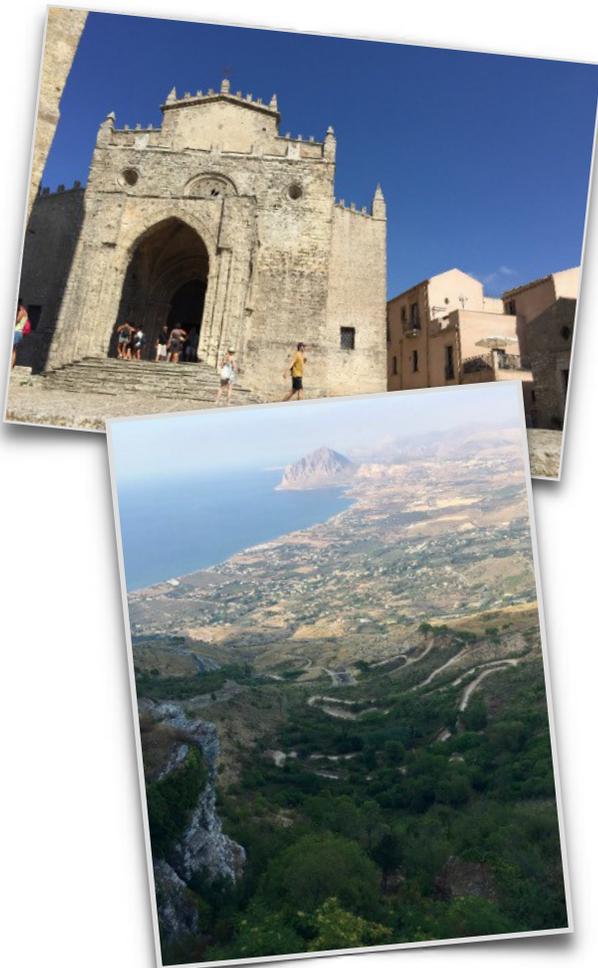
La risalita merita notevolmente perché molto panoramica, e ci regala una bella cartolina di Trapani. Dopo circa una ventina di minuti di comodissimo viaggio ci perdiamo a visitare la bella Erice tra il campanile e il duomo (molto bello), le varie chiese sparse per il paese, di cui le migliori accessibili unicamente previo pagamento di biglietto.

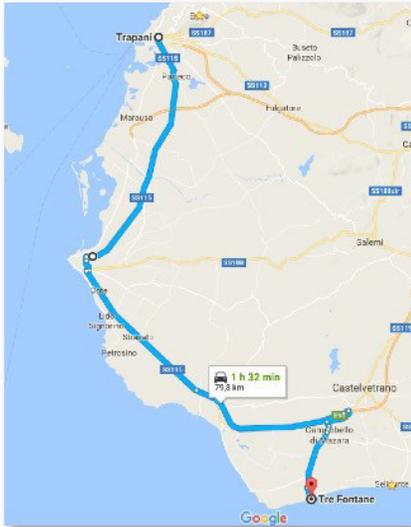
La cosa di visitare chiese a pagamento risulta personalmente un po' antipatica ma con 5 € si possono vedere tutte quante, e quindi facciamo buon viso a cattivo gioco.

Tappa fissa dalla pasticceria "Grammatico", storica di Erice insieme all'altra pasticceria "San Carlo".

Compriamo granita al gelso, cannoli e un vassoio di pasticcini con pasta di mandorle. Anche se a mio parere troppo zuccherati non staranno molto ad "evaporare" dal troppo piccolo vassoio.

La bellissima vista dal castello di Venere (750 m.s.l.d.m.) e la panoramica vista su tutto il litorale sottostante ci fa da ultima cartolina prima del ritorno a valle.





## TRAPANI – TRE FONTANE 80 KM – 1 h 30 m

**Arrivo:** Via Lungomare Orientale

**Coordinate:** N 37.57636, E 12.75060

*Dettagli sosta: Scheda "Camper On Line":*

[https://www.camperonline.it/area-di-sosta/parcheggio-sul-mare\\_13084](https://www.camperonline.it/area-di-sosta/parcheggio-sul-mare_13084)

Finita la visita ad Erice proseguiamo all'imbrunire il nostro viaggio per cercare di sostare la notte a Tre Fontane: usciamo quindi da Trapani che decidiamo di non visitare unicamente per la mancanza di tempo: vogliamo raggiungere la costa prima di sera e quindi rimandiamo la visita del centro storico (che dicono sia molto bello) ad un altro viaggio.

La strada anche se lineare risulta incredibilmente trafficata: ci accorgiamo ben presto che dopo le 7 di sera le strade, anche quelle di paese, si riempiono di un via vai incredibile, cosa che non abbiamo notato invece in pieno giorno.

Il sole tramonta rapidamente e il buio ci aiuta solo a sbagliare strada un paio di volte. Poco male perché alla fine riusciamo a raggiungere Tre Fontane verso le 21 e ci posteggiamo come da copione lungo il Lungomare Orientale, già studiato a tavolino durante l'itinerario di viaggio con l'aiuto del buon vecchio Google Street View.

Il posto a mio parere è veramente unico: un grande rettilineo che costeggia la spiaggia con possibilità di parcheggio direttamente a bordo del litorale sabbioso: la strada è talmente vicina alla spiaggia che in molti punti la sabbia la invade per buona parte. Vista la bassa stagione gli enormi spazi sono praticamente deserti e alle 21 sembra di essere in piena notte.

Alcune villette abitate (molte case risultano purtroppo disabitate ed abbandonate) trasmettono un po' di tranquillità e la notte scorre rapida con una piacevole brezza di mare che entra dagli oblò.



## TRE FONTANE – SELINUNTE

20 KM – 30 m

**Arrivo:** Parcheggio Sito Archeologico Selinunte

**Coordinate:** N 37.584363, E 12.837219

il litorale di Tre Fontane è incredibilmente vasto ed in spiaggia siamo l'unico ombrellone in un raggio di quasi 50 metri.

Il mare non ricorda San Vito lo Capo, per i suoi colori cristallini e caraibici, ma a mio parere lo trovo più bello, selvaggio e fuori dal mainstream turistico.

Scopriamo ben presto che Tre Fontane in realtà è meta di un turismo prettamente autoctono e quindi gli enormi spazi vuoti e le pochissime persone, trovano risposta nel periodo di fine estate in cui abbiamo deciso di trascorrere le nostre vacanze. Verso pomeriggio decidiamo di salutare questo bel posto per andare a visitare Selinunte.

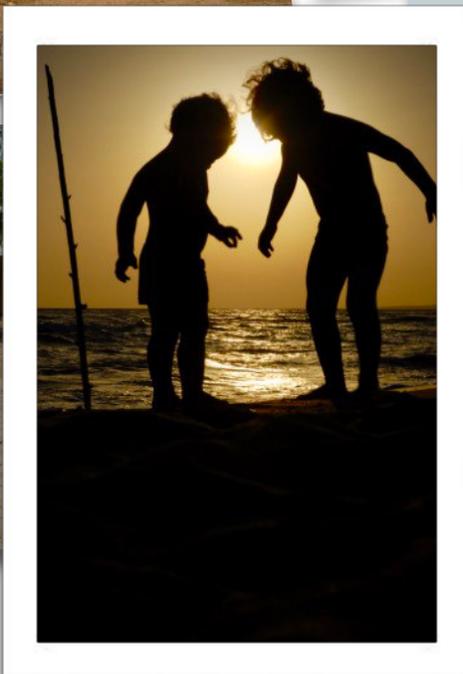
Il parco archeologico è davvero molto bello e la “navetta” interna (una specie di trenino su ruote) ci aiuta a passare da un sito archeologico all'altro senza troppa fatica, considerando che sono quasi 3 km dal tempio principale all'acropoli.

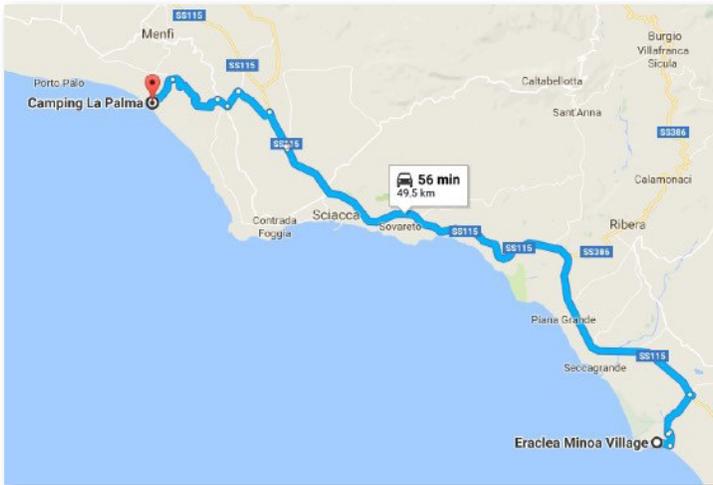
La visita vale sicuramente il prezzo del biglietto e anche i bimbi trovano il modo per essere interessati alla storia degli antichi Greci, con qualche pillola di fantasia aggiunta ogni tanto da mamma e papà per insaporire la curiosità.

Il parco chiude alle 19 (attenzione: l'ingresso al parcheggio è delimitato da una cancellata che viene aperta e chiusa a seconda degli orari del sito) e per fortuna riusciamo a vedere tutto senza fare troppe corse.

Ci dirigiamo verso il campeggio “La palma” (N 37.565014, E 12.964279 - <http://www.campinglapalma.com/it/>), a circa 20 km di distanza in prossimità di Porto Palo, per un po di meritato riposo.

Il campeggio è abbastanza piccolo e ben tenuto, anche se con servizi igienici puliti ma parecchio datati. L'accesso diretto alla spiaggia è davvero molto comodo e con i bambini piccoli è una comodità che può fare la differenza.





## PORTO PAOLO – ERACLEA MINOA 50 KM – 55 m

**Arrivo:** Campeggio “Eraclea Minoa Village”  
**Coordinate:** N 37.393375, E 13.285158

Il forte vento della giornata ci costringe a levare le ancore prima di pranzo senza neanche poter fare un ultimo bagno.

Decidiamo di andare presso un'altra struttura a campeggio, ad Eraclea Minoa, a circa 30 km da Agrigento.

Il campeggio è un sogno: pineta fino al bordo spiaggia con possibilità di sosta praticamente sul mare. C'è da dire che il periodo ci ha aiutato

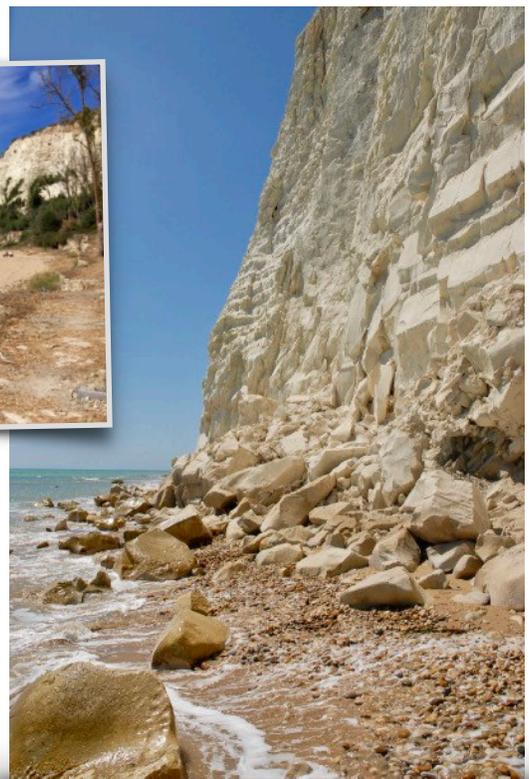
fondamentalmente perché la struttura è praticamente deserta. Chiedendo come mai il 3 settembre sembra il deserto dei tartari, mi spiegano che in Sicilia a fine agosto inizia il contro esodo di massa e che molti gestori di attività commerciali nelle località balneari, sono costretti a chiudere per ricominciare le loro altre attività lavorative annuali. Succede così che il campeggio chiude il 30 settembre e l'unico supermercato del paesino addirittura il 10 settembre, decidendo di non rifornirsi più di alimenti già da ora.

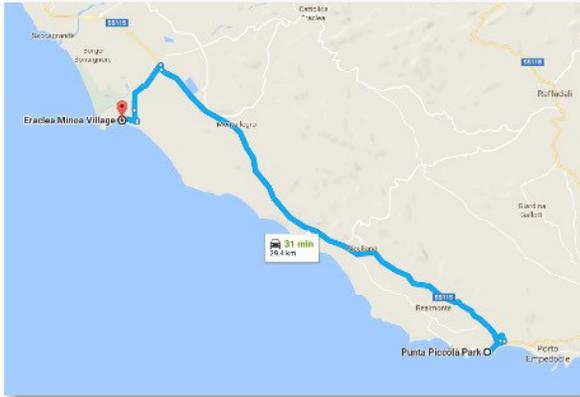
Il prezzo del pernottamento è particolarmente basso : 25 euro a notte senza corrente. Nota negativa a mio parere sono e docce calde a pagamento (60 cent).

Particolare attenzione da porre nella strada per arrivarci: in questo periodo non c'è praticamente nessuno e non abbiamo avuto difficoltà, ma presumo che in periodo di punta, con le macchine parcheggiate lungo le stradine, il transito possa riservare sgradevole sorprese, soprattutto per i mezzi più grandi (noi abbiamo un V.R. lunghezza 6,70 m).

Il litorale di Capo Bianco è bellissimo con un ampio golfo, e una maestosa falesia di marna bianca (stessa composizione della più famosa “Scala dei Turchi”), che gli fa da cornice proprio sopra il camping.

La sera ci regaliamo la prima cena fuori camper con un menù a base di pesci con antipasto primo e grigliata di gamberoni, pesce spada ed orata: 1 lt di acqua e 1 lt di vino, il tutto a 20 € a testa..... da buon genovese inizio ad amare la Sicilia!





## ERACLEA MINOA – PUNTA GRANDE

(scala dei turchi)

30 KM – 30 m

**Arrivo:** Area di Sosta

**Coordinate:** N 37.28916, E 13.49277

*Dettagli sosta: Scheda “Camper On Line”*

[https://www.camperonline.it/area-di-sosta/punta-piccola-park-scala-dei-turchi\\_4073](https://www.camperonline.it/area-di-sosta/punta-piccola-park-scala-dei-turchi_4073)

Lasciamo il campeggio di Eraclea Minoa a malincuore: i bellissimi colori del mare e il deserto pressoché totale all'interno della struttura non invoglia certo la partenza.

Il pensiero porta però ad immaginare come dovrebbe essere trascorrere le vacanze qui, a luglio e agosto: in questi periodi penso che quest'oasi di tranquillità si trasformi in un caotico villaggio vacanze.

Passiamo a goderci il panorama del golfo dalla strada in cima alla scogliera, seguendo le indicazioni per il sito archeologico, che decidiamo di non vedere per non tirare troppo la corda con i bambini, avendo pianificato una giornata parecchio impegnativa.

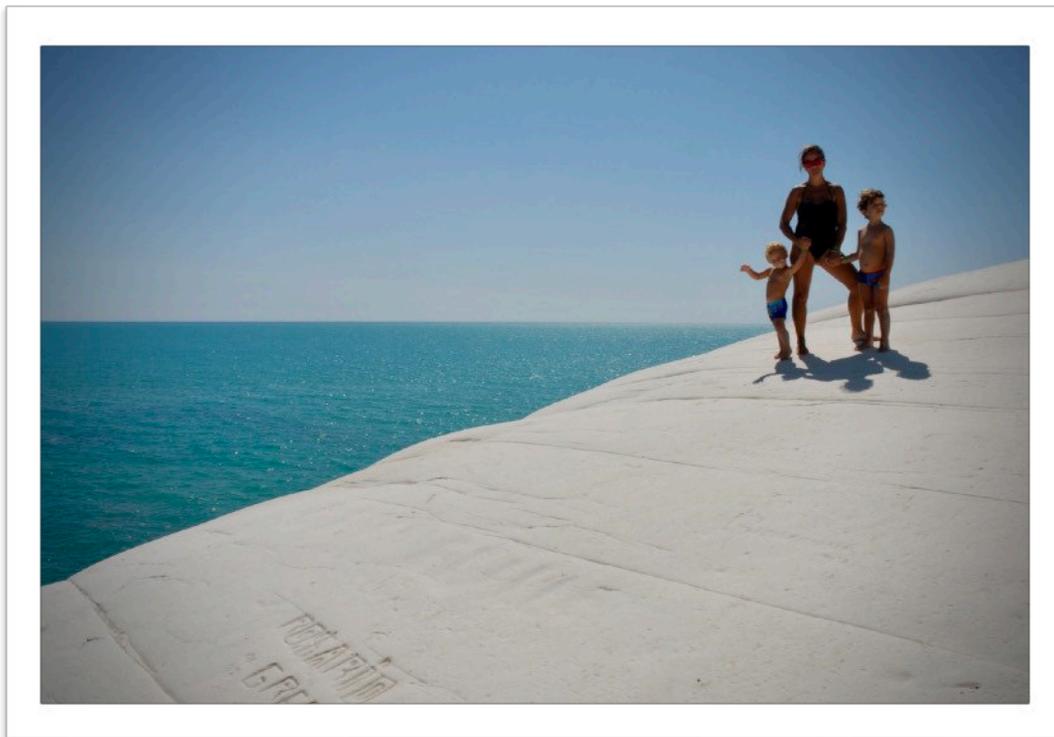
Arriviamo all'area camper di Punta Piccola, vicino a Porto Empedocle, all'ora di pranzo dopo circa mezzoretta di strada comoda e scorrevole.

L'area di sosta é situata in un punto strategico per visitare la Scala dei Turchi e la Valle dei Templi: la prima si raggiunge con una passeggiata di quasi 2 km lungo la spiaggia, mentre per la Valle dei Templi bisogna per forza muoversi in camper essendo distante quasi 8 km.

I gestori dell'area offrono anche un servizio navetta ma penso sia disponibile al raggiungimento di un minimo di posti, infatti la Signora ci dice che in questo periodo non viene garantita.

La spiaggia davanti all'area di sosta purtroppo non é bella, anzi é proprio bruttina, e lo skyline industriale di Porto Empedocle non favorisce di certo una piacevole vista.

Scala dei Turchi invece é proprio uno spettacolo naturale, ovviamente piena di turisti ma non troppo affollata da permetterci qualche bella fotografia. Io e Riccardo ci godiamo una vista dal mare con un bel tuffo nelle acque comunque abbastanza fredde e agitate e pian piano si torna indietro verso il camper.

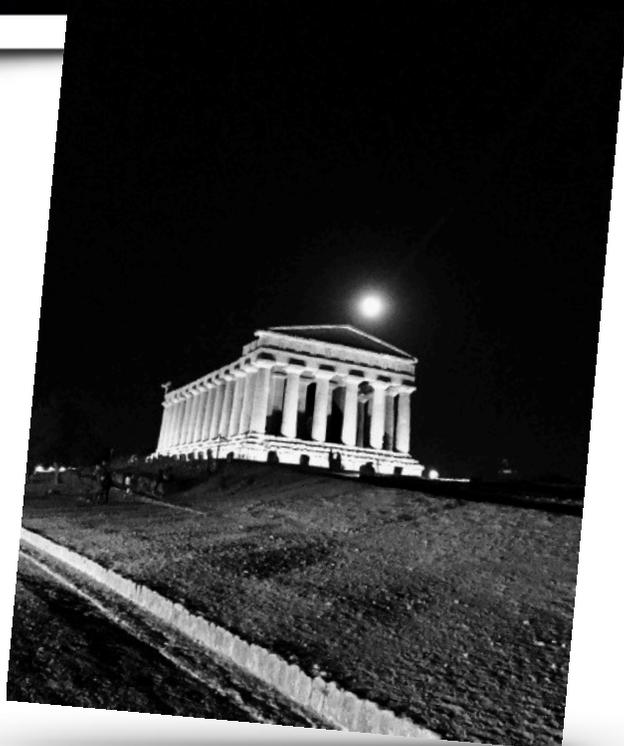


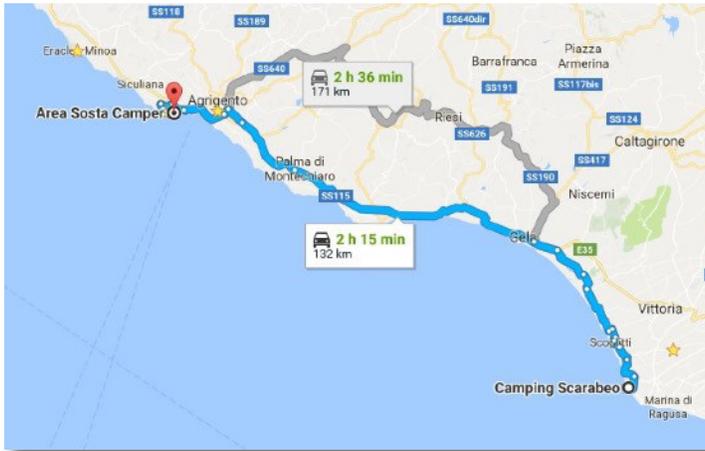
Una rapida doccia e poi ci prepariamo per andare a vedere la Valle dei Templi all'imbrunire: la visita del sito archeologico al tramonto / sera risulta imperdibile. Complice la temperatura fresca della serata, lo spettacolo offerto é davvero molto suggestivo: i colori del tramonto ci regalano degli scorci da cartolina e il percorso perfettamente illuminato da "rispettosi" segnapassi crea un'atmosfera difficilmente paragonabile con la visita diurna.

Consiglio di verificare in maniera preventiva l'apertura serale, ma di godersi assolutamente questo spettacolo.

Il tragitto coi bambini è facilitato da un servizio navetta a pagamento (taxi 3 € a persona) che porta dal parcheggio camper sino alla biglietteria / partenza del tour (circa 2 km di distanza).

Volendo si può evitare anche questo servizio, completamente facoltativo, ma il tragitto diventerebbe a mio avviso davvero molto lungo da fare a piedi.





## PUNTA GRANDE (scala dei turchi) - PUNTA BRACCETTO 132 KM – 2 h 15 m

**Arrivo:** Campeggio “Scarabeo”  
**Coordinate:** N 36.81736, E 14.46646

*Dettagli sosta: Scheda “Camper On Line”*  
[https://www.camperonline.it/area-di-sosta/camping-scarabeo\\_8703](https://www.camperonline.it/area-di-sosta/camping-scarabeo_8703)

Ci muoviamo la mattina direzione campeggio “Scarabeo” a Punta Braccetto. La posizione é abbastanza strategica per poter vedere il ragusano e

congiungere anche un po' di mare e relax per i bimbi.

Il viaggio risulta abbastanza lungo ma scorrevole e anche le strade non sono tenute male. Avevo letto recensioni molto negative sulla manutenzione delle strade e sul fondo dissestato ma non abbiamo mai avuto problemi.. in confronto a certe strade della Puglia questa è la “Route 66”.

Il campeggio è effettivamente molto bello e ben tenuto, poca gente e prezzo giornaliero decisamente abbordabile: 26 € / notte.

L'accesso è diretto al mare e nei servizi offerti c'è anche il bagno privato. Sempre lato negativo è la doccia calda con gettoni a pagamento, ma a quanto pare sembra essere un aspetto ricorrente in ogni campeggio, probabilmente per una razionalizzazione logistica delle riserve d'acqua.

Anche il mare è bello con un litorale di sabbia dura, abbastanza ampio per fare qualche breve passeggiata. Il fondale molto basso consente di far giocare i bambini senza problemi nell'acqua senza stretta sorveglianza.

## PUNTA BRACCETTO - SCICLI 28 KM – 40 m

**Arrivo:** Parcheggio  
**Coordinate:** N 36.79209, E 14.70238

*Dettagli sosta: Scheda “Camper On Line”*  
[https://www.camperonline.it/area-di-sosta/parceggio\\_2492](https://www.camperonline.it/area-di-sosta/parceggio_2492)

Dopo la mezza mattina a goderci il sole e il mare dopo pranzo partiamo per visitare Scicli e Modica.

Per arrivare a Scicli la strada è abbastanza stretta e troviamo non poche difficoltà durante il tragitto con l'incontro di alcuni camion che trasportano materiali da cava.

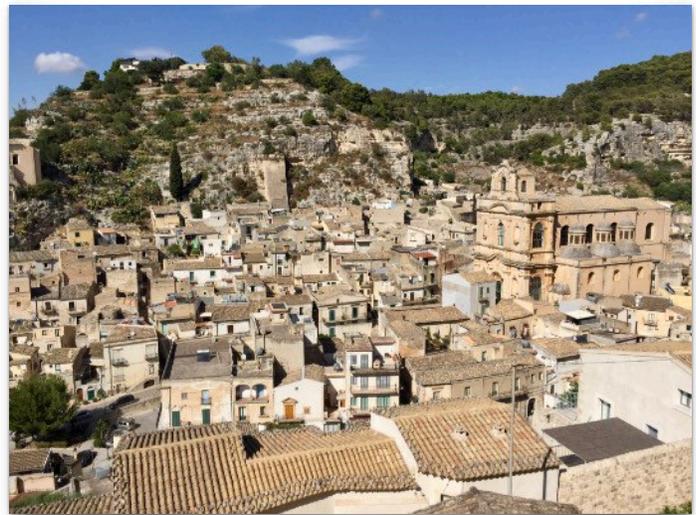
Arriviamo a Scicli e posteggiamo nel parcheggio pubblico. Risulta quasi completamente deserto e non abbiamo difficoltà a trovarlo e posteggiare. Per la visita è l'ideale, per la sosta notturna, anche se in posto centrale non mi sembra proprio il massimo.

Il paesino è tranquillo, con il vecchio centro che sale verso l'alto.

Le vecchie case regalano qualcosa di non bello ma affascinante. La salita alla chiesa di San Matteo è abbastanza faticosa ma alla fine regala un bel panorama sul paese.

Scicli é molto caratteristica e frutto di un'urbanizzazione basata su un piano regolatore molto astratto, ma é proprio questo a rendere affascinante questo paese, che resta purtroppo molto sporco e mal tenuto in molti angoli.

Dopo merenda con un buon gelato e granita ci dirigiamo verso Modica.



## SCICLI - MODICA

**10 KM – 15 m**

**Arrivo:** Parcheggio

**Coordinate:** N 36.85435, E 14.7559

*Dettagli sosta: Scheda "Camper On Line"*

[https://www.camperonline.it/area-di-sosta/parking\\_2480](https://www.camperonline.it/area-di-sosta/parking_2480)

Il tragitto è veramente breve e in circa 15 minuti arriviamo al parcheggio pubblico. L'area è circondata da grossi palazzi "anni 70" e anche se non risulta comodissima per vedere Modica alta, penso sia l'unico parcheggio possibile (e più vicino) per visitare il paese.

La sosta notturna onestamente la sconsiglierei.

Arrivando al punto di informazioni turistiche scopriamo ben presto che per vedere Modica alta il dislivello è veramente notevole così decidiamo di prendere il trenino turistico, per la gioia dei bambini, per poi scendere nel punto più alto (Chiesa di San Giovanni) e continuare la discesa a piedi. La scelta risulta azzeccata perché effettivamente la salita sarebbe risultata veramente un calvario. Bella la visita sul campanile (più alto del paese) e poi pian piano discesa tra le viuzze del paese.

Modica non ci è rimasta nel cuore, probabilmente per il molto traffico veicolare, e la mancanza di un vero e proprio percorso pedonale e turistico attraverso le strade del borgo storico.

Sosta obbligata alla dolceria Bonajuto, dove producono e vendono il famoso cioccolato da più di sei generazioni.

Ceniamo presso il ristorante "Girasole", vicino al parcheggio, niente di memorabile ma servizio abbondante, cortesia e prezzi economici.

Decidiamo di tornare al campeggio per goderci l'ultima giornata di mare all'indomani.



## PUNTA BRACCETTO - RAGUSA IBLA

**32 KM – 35 m**

**Arrivo:** Parcheggio

**Coordinate:** N 36.925732, E 14.736515

*Dettagli sosta: Scheda "Camper On Line"*

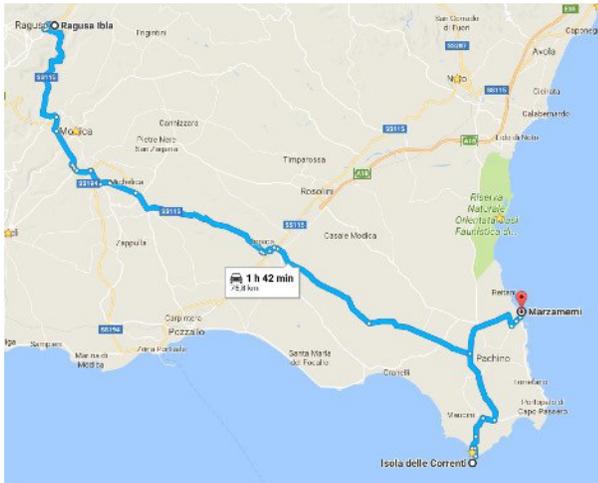
[https://www.camperonline.it/area-di-sosta/parcheggio\\_3779](https://www.camperonline.it/area-di-sosta/parcheggio_3779)

Intera giornata dedicata a vedere il castello di Donna Fugata e Ragusa Ibla. Al castello decidiamo di non entrare e onestamente vederlo solo da fuori non ne vale la pena. C'è un ampio parcheggio all'esterno (2 €) ma l'enorme quantità di mosche e tafani ci costringe a partire velocemente per Ragusa.

Il parcheggio di Ragusa segnalato nelle coordinate sopra, è molto grande ma quasi completamente destinato alla sosta delle autovetture. Solo 4 stalli pianeggianti (mentre il restante park è molto in pendenza) sono destinati a posti camper. Bisogna avere parecchia fortuna e noi, visto anche il periodo di bassa stagione, riusciamo ad averla dalla nostra parte. Il posto è molto comodo per la vista di Ibla e anche la notte è molto tranquillo. Decidiamo di rimanere anche la sera complice la gradita sorpresa dello "street food" che permette, con relativamente poca spesa (15 €/persona), di assaggiare varie specialità siciliane passeggiando per le strade del paese, dislocate in tutti i locali che aderiscono alla bella iniziativa, la prima edizione organizzata in paese.

Ibla la troviamo davvero molto bella, pulita e accogliente, fiore all'occhiello di questa parte di Sicilia. Sicuramente è una meta da non perdere, sia di giorno che soprattutto la sera, dove acquista un'atmosfera davvero magica.





## RAGUSA - ISOLA DELLE CORRENTI

**60 KM – 1 h 18 m**

**Arrivo:** Parcheggio

**Coordinate:** N 36.651332, E 15.077779

La Domenica la percorriamo verso l'estremo Sud dell'isola.

Partiamo prima di pranzo da Ragusa, viaggiando per la strada verso Pachino alla ricerca dei faraglioni di Ciriga, poco prima di Pachino.

Queste scogliere ci sono state decantate dai gestori del Campeggio Scarabeo e quindi siamo partiti a colpo sicuro, consapevoli di trovare un posto magnifico, complice alcune immagine da google, che in effetti facevano sperare al meglio.

La delusione è stata parecchia quando non troviamo nessun

punto di accesso alla spiaggia, ne un parcheggio per il camper. Lungo la strada (a scorrimento abbastanza veloce) ci sono solo cancelli e recinzioni di proprietà private con villette che rendevano anche solo la vista verso il litorale, semplicemente impossibile.

Con un po di rammarico tiriamo dritti sino al punto più a Sud dell'Isola (o come si legge da queste parti, più a Sud d'Italia.. scordandosi forse di Lampedusa.. anch'essa un'isola come la Sicilia): Isola delle Correnti.

Il posteggio "ufficiale" è relativamente piccolo è destinato a sole automobili (nessuno stallo per camper), vicino però c'è un enorme piazzale in terra battuta (probabilmente di proprietà privata). L'accesso a questo terreno si trova, arrivando, sulla sinistra, poco prima della fine del parcheggio (e della fine della strada): l'accesso é libero perché il cancello che una volta sembrava delimitare l'accesso in realtà é completamente divelto e non funzionante. La presenza di un altro camper ci invita a sostare almeno per il pranzo.

Il posto è proprio sul mare ma in moderata pendenza.

La spiaggia l'abbiamo vissuta poco a causa del fortissimo vento e del mare molto agitato.

Nelle immediate vicinanze c'è anche un campeggio "El capitan" con parecchi camper posteggiati.



Il posto ha davvero qualcosa di magico e ti da veramente la sensazione di essere in fondo alla Sicilia, ed in qualche modo riuscire a vedere tutta l'Italia.

La sensazione é incredibile, accentuata dal fatto che anche le correnti marine, con le onde anche abbastanza rilevanti, spingevano verso la costa in modo contrapposto, creando un colpo d'occhio davvero unico.

## ISOLA DELLE CORRENTI - MARZAMEMI

**15 KM – 25 m**

**Arrivo:** Parcheggio

**Coordinate:** N 36.733018, E 15.117624

*Dettagli sosta: Scheda "Camper On Line"*

[https://www.camperonline.it/area-di-sosta/parcheggio\\_2507](https://www.camperonline.it/area-di-sosta/parcheggio_2507)

Partiamo nel tardo pomeriggio per visitare Marzamemi, attratti consapevolmente da questa aurea mistica che ultimamente aleggia attorno a questo minuscolo borgo sul mare (in realtà più una piazza che un borgo vero e proprio). I nostri "timori" purtroppo hanno avuto conferma già dall'entrata in paese: sono nati recentemente una moltitudine di ristoranti, bistrot, bar e quant'altro possa spillare il malcapitato turista nel corso della passeggiata lungo mare, vero il centro del paese.

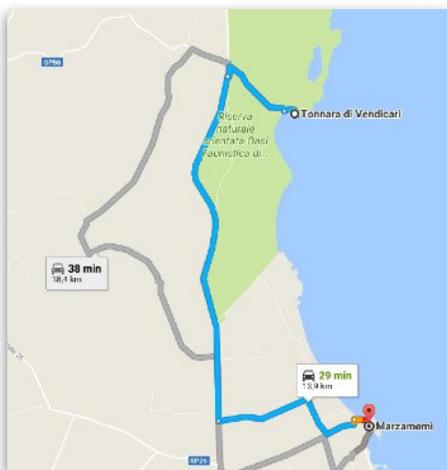
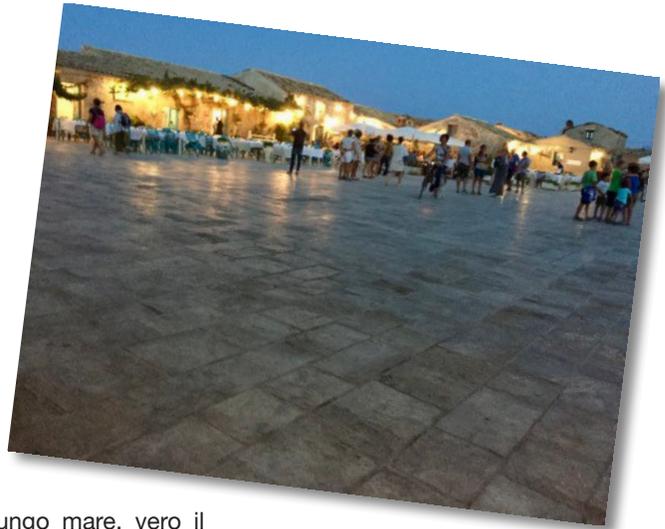
Negli anni scorsi alcuni artisti di fama mondiale hanno eletto Marzamemi come meta delle loro vacanze o addirittura vi hanno preso la residenza, in alcuni casi resuscitando alcune attività enogastronomiche ormai purtroppo chiuse da tempo. L'inatteso successo di questa scommessa ha creato un'onda di turismo che ha fatto la fortuna di molti proprietari immobiliari della zona.

Il borghetto in se, è veramente caratteristico ed è talmente piccolo da sembrare davvero una piccola perla sul mare, ma a mio avviso, completamente snaturato.

Probabilmente vedere Marzamemi fuori stagione, a Novembre o Dicembre, potrebbe avere un altro sapore, sicuramente più caratteristico e genuino.

Il parcheggio in cui abbiamo sostato per la visita è un grosso piazzale in terra, completamente libero e gratuito, distante un paio di chilometri dal centro, ma le alternative più vicine erano ben peggiori.

Situato vicino ad uno Yacht Club è molto tranquillo e decidiamo di passarci anche la notte in compagnia di qualche altro camper.



## MARZAMEMI - OASI NATURALE DI VENDICARI

**15 KM – 25 m**

**Arrivo:** Parcheggio

**Coordinate:** N 36.807340, E 15.089192

La giornata non permette nuovamente di godersi un po' di relax sulla spiaggia a causa del fortissimo vento a raffiche che soffia anche oggi (fino a 35 km/h).

Cerchiamo di vedere se a San Lorenzo qualche spiaggia possa essere sottovento ma le sorprese sono solo negative: Il punto sosta indicato su "camper on line" ([https://www.camperonline.it/area-di-sosta/parcheggio-san-lorenzo\\_21281](https://www.camperonline.it/area-di-sosta/parcheggio-san-lorenzo_21281)), non è altro che un enorme piazzale in terra, sulla scogliera (no sabbia). Il posto è molto selvaggio e ha indubbiamente il suo fascino ma per arrivarci bisogna passare su uno sterrato in forte pendenza veramente in

pessimo stato, e a mio avviso anche trovare un comodo approdo in acqua per la balneazione, potrebbe avere non poche difficoltà.

Incuriositi dal posto, che resta comunque molto bello, guardiamo anche il parcheggio proprio a lato, raggiungibile con la strada asfaltata, all'ultima traversa. Il cartello di "divieto transito camper" all'inizio della strada aveva il suo perché: dossi e limitatori di sosta ai margini della carreggiata (molto stretta ed a unica corsia) rendono il percorso molto difficile in presenza di macchine in senso contrario. Ad ogni modo, dopo essere arrivati a fine strada scopriamo che l'unico parcheggio (dove si può fare inversione di marcia) rimane comunque a gestione privata e a pagamento.

"Giriamo i tacchi" e cerchiamo subito la deviazione per vedere l'area di Vendicari.

Per visitare questa fantastica Area Protetta ci sono due deviazioni carrabili: la prima segnalata col cartello "turistico" col nome "VENDICARI" che si trova a destra lungo la strada per Noto (poco prima del Camping Da Vinci). La seconda sempre a destra lungo la stessa strada, per spiaggia "Calamosche".

La prima strada porta direttamente all'accesso per la riserva e la vecchia tonnara: la strada è asfaltata ma molto stretta, in presenza di traffico contrario si deve per forza indietreggiare in retromarcia anche per parecchie decine di metri.

Visto l'orario mattutino non abbiamo avuto problemi ad arrivare sino all'ampio (enorme) parcheggio che c'è alla fine della strada (coordinate sopra). Purtroppo non siamo riusciti ad entrare nel parcheggio viste le cattivissime condizioni del fondo stradale proprio nel punto di immissione (una forte erosione del terreno proprio nel punto di cambio pendenza). Avendo paura di toccare sotto e rischiare di fare danni ben più gravi, decidiamo di parcheggiare in un leggero slargo al lato della strada e visitare la riserva.

La fortuna è stata decisamente dalla nostra parte ma consiglio soprattutto in periodi di punta, o di lasciare il mezzo un chilometro prima, dal punto di deviazione (dove ci sono grandi spazi a bordo strada), oppure andare prima in esplorazione a piedi o in bicicletta per vedere se è possibile l'accesso al parcheggio.

Se il parcheggio fosse inaccessibile e con molte macchine parcheggiate l'inversione di marcia risulterebbe impossibile e si rischierebbe veramente di creare una situazione parecchio drammatica.

Il giro turistico all'oasi inizia comunque nel migliore dei modi, con comodi sentieri in condizioni perfette immersi nella natura e con spazi veramente unici: aironi, fenicotteri, garzette, oltre la vecchia tonnara e la torre sveva, sono veramente notevoli sia come bellezza, che per cura da parte delle autorità locali.

Il sentiero prosegue per la spiaggia di Calamosche all'interno dell'Oasi, per una passeggiata di qualche chilometro in un contesto veramente unico.

Evitate di portare sdraio, palloni, ombrelloni, giochi, borsette e borsoni perché all'interno dell'area è tutto rigorosamente vietato, in alcuni punti è vietata persino la balneazione. Solo in certe occasioni è consentito respirare.. ma con moderazione!

Volendo arrivare all'unica spiaggia più accessibile, ossia quella di Calamosche, evitando la lunga passeggiata all'interno dell'oasi, si può prendere la seconda deviazione di cui parlavo sopra, raggiungendo l'agriturismo e area camper annessa, che risulta sicuramente più vicina e comoda. Anche in questo caso ho letto di recensioni negative circa la larghezza e condizioni della strada, ma siccome non l'abbiamo percorsa, non posso dare giudizi corretti.



## VENDICARI - NOTO

**10 KM – 15 m**

**Arrivo:** Area di Sosta “Noto Parking”

**Coordinate:** N 36.88333, E 15.08472

*Dettagli sosta: Scheda “Camper On Line”*

[https://www.camperonline.it/area-di-sosta/area-sosta-noto-parking\\_3821](https://www.camperonline.it/area-di-sosta/area-sosta-noto-parking_3821)

Dopo un rapido pranzo a Vendicari ci dirigiamo verso Noto.

L'area di sosta (convenzionata con C.O.L.) è veramente gradevole e ben

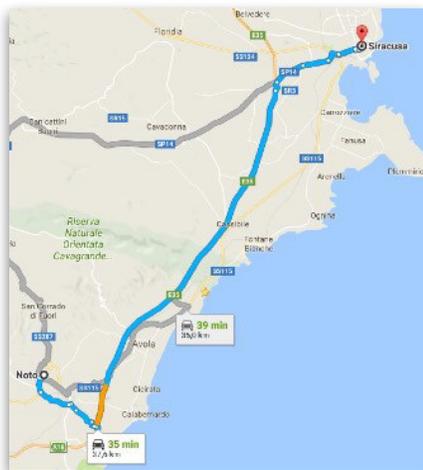
gestita: servizi igienici nuovi e puliti, piazzole tra alberi di limone, e anche un piccolo parco giochi per la gioia dei bimbi.

Il servizio navetta per Noto é gratuito: parte e ritorna ad ogni ora e (con diverse tariffe). I gestori organizzano anche navetta verso la spiaggia di Calamosche (10 €/P) e ai laghetti di Cavagrande (20 €/P).

Considerando le strade non proprio comode per arrivare a queste due ultime mete, potrebbero essere delle buone opportunità di scelta, facendo base fissa in questa comoda area sosta.

Andiamo a visitare Noto per le 17 circa, riposandoci qualche ora dopo la lunga passeggiata, ed ancora frastornati dal fortissimo ed incessante vento.

La città di Noto é la capitale del barocco siciliano e merita sicuramente un bel giro, che noi purtroppo non riusciamo a gustare pienamente. Giusto il tempo per una economica granita a 4 € (e poi dicono che in Sicilia si spende poco!) e si ritorna in Camper per passare una tranquilla e rigenerante nottata.



## NOTO - SIRACUSA

**36 KM – 40 m**

**Arrivo:** Parcheggio

**Coordinate:**

N 37.064652, E 15.286616

*Dettagli sosta: Scheda*

*“Camper On Line”*

[https://www.camperonline.it/area-di-sosta/parcheggio\\_9761](https://www.camperonline.it/area-di-sosta/parcheggio_9761)

[https://www.camperonline.it/area-di-sosta/parcheggio\\_9761](https://www.camperonline.it/area-di-sosta/parcheggio_9761)

Partiamo dall'area sosta di Noto con molta calma, ma

solamente dopo aver comprato dalla signora Maria (sorella dei gestori) qualche arbanella di pomodorini sotto olio, capperi e crema di pistacchio. (fantastica abbinata alle briosches).

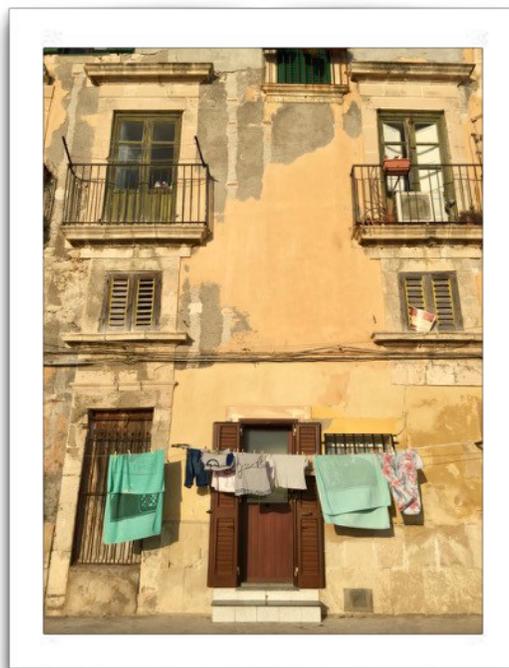
Il viaggio verso Siracusa prosegue senza problemi e la comoda strada ci porta al parcheggio a pagamento situato proprio alle porte di Ortigia, presso il molo San Antonio. Il park è molto grande e fruibile anche ai bus, pagamento orario abbastanza economico (3,5 h = 4 €).

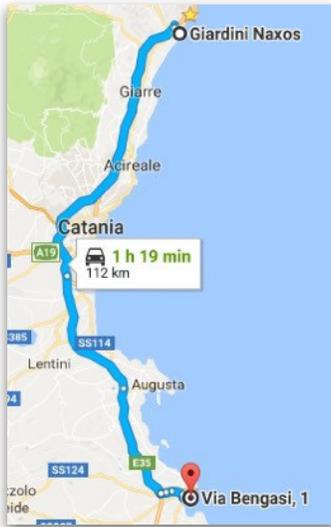
Visitiamo l'isola di Ortigia che a mio parere è veramente splendida, aiutati anche da un bel tempo, molto caldo ma piacevolmente ventilato.

Come sempre non mi dilungo a spiegare i luoghi visitati perché per questo ci sono guide turistiche ben più accreditate, ma il consiglio è di andare a vedere i tre livelli sotterranei della chiesa di San Filippo, aperta con visita guidata del prete solo a determinati orari (ultimo per il mese di luglio e agosto alle 1730), dietro offerta libera. La chiesa si trova nel vecchio quartiere ebraico e anche questo è molto carino da visitare e perdersi negli stretti carruggi che tanto ricordano la nostra Genova.

Dopo un meritato aperitivo si riparte per Taormina, viaggio di un'ora abbondante per arrivare all'area di sosta in tempo esatto per cenare .

L'area di sosta Lagani si trova a Giardini Naxos, località Recanati. È davvero molto grande e ben curata nei minimi dettagli. Camper service ottimale e servizi docce un po' datati ma sempre puliti.





## SIRACUSA - GIARDINI NAXOS (TAORMINA)

**112 KM – 1 h 30 m**

**Arrivo:** Area Sosta "Lagani"

**Coordinate:** N 37.82101, E 15.26744

*Dettagli sosta: Scheda "Camper On Line"*

[https://www.camperonline.it/area-di-sosta/parking-lagani\\_2417](https://www.camperonline.it/area-di-sosta/parking-lagani_2417)

Eccoci come da copione nella "Mecca" siciliana. Questo è il posto sicuramente più turistico di tutta l'isola, e devo dire la verità anche con ragione.

Dall'area di sosta di Giardini Naxos si raggiunge Taormina con un comodo autobus del servizio pubblico (6 € a/r due persone adulte), con la fermata a pochi metri dall'area di sosta, ed in circa 20 minuti porta al capolinea di Taormina.

Dopo quindici minuti di camminata si raggiunge il centro pedonale che si sviluppa interamente in piano.

Visto dall'anfiteatro romano, l'impatto scenografico della costiera siciliana, sia verso nord che verso sud, è veramente maestoso. La strada principale invece è veramente molto turistica piena di negozi di abbigliamento e di altre boutique di moda, le stradine secondarie invece quasi non si vedono ormai sommerse dai (troppi) ristoranti con servizio esterno. Abbiamo provato a esplorare qualche vicolo ma alla fine ci siamo ritrovati praticamente dentro la sala bar col cameriere che ci invitava a sederci al tavolo.

Mangiamo due buonissimi arancini e qualche fetta di scacciata al taglio in un (raro) negozio casareccio take away, e scendiamo verso il camper sperando di non perdere il bus (la partenza ha cadenza oraria).

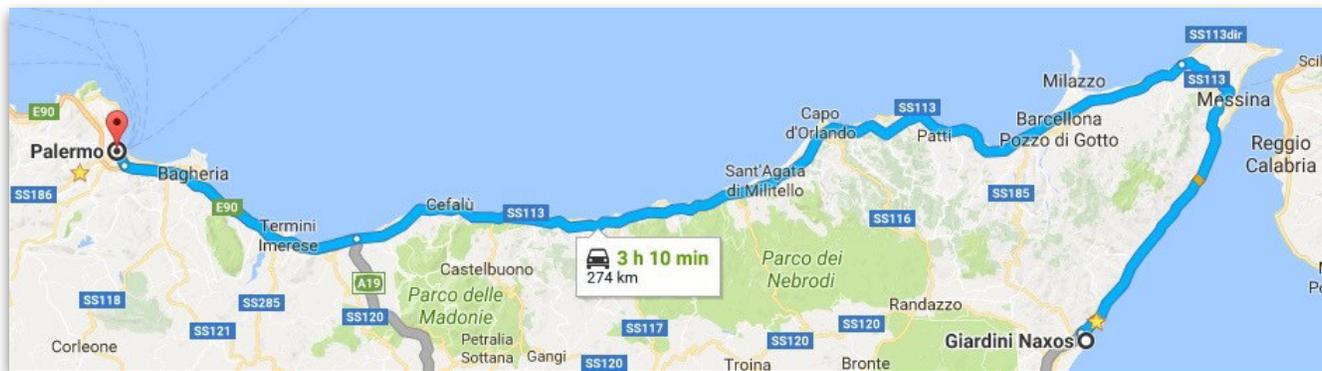
Avendo i giorni contati facciamo una unica tirata da Taormina a Palermo via Messina. Il tragitto è parecchio lungo ma l'autostrada è davvero molto scorrevole (a parte il tratto di Messina che per ovvie ragioni risulta un po' più congestionato) e ben asfaltata.



L'area di sosta di Palermo "green park" chiude i cancelli a mezzanotte e quindi abbiamo tutto il tempo per arrivare.

L'area camper è in pieno centro di Palermo e l'unica brutta sorpresa c'è l'ha riservata il navigatore che perdendo continuamente il segnale gps ci ha fatto girare a vuoto per quasi mezz'ora, in quartieri, diciamo così... non proprio turistici.

L'area di sosta è un grosso parcheggio, misto autovetture, gestito e custodito h 24 da personale davvero disponibile e cortese. La zona è circondata da grandi edifici in zona popolare ma molto tranquilla e silenziosa anche la notte.



## GIARDINI NAXOS - PALERMO 274 KM – 3 h 10 m

**Arrivo:** Area Sosta "Green Park"

**Coordinate:** N 38.11016, E 13.34307

*Dettagli sosta: Scheda "Camper On Line"*

[https://www.camperonline.it/area-di-sosta/parking-green-car\\_2465](https://www.camperonline.it/area-di-sosta/parking-green-car_2465)

Ultimi chilometri di camminata dedicata al capoluogo siciliano.

Decidiamo di passare la mattina a visitare la cattedrale di Monreale, maestosa opera d'arte con gli interni quasi completamente decorati da incredibili rivestimenti a mosaico, opera di maestranze bizantine.

Monreale si raggiunge con un autobus di linea, poco distante dall'area di sosta, che passa a cadenza di 75 minuti e spesso risulta molto affollato sia all'andata che al ritorno.

Raggiunta la Cattedrale, l'ingresso è libero ma a pagamento è la cappella, con passaggio sotto l'altare (altrimenti interdetto) e la visita al chiostro dalle terrazze. Con pochi euro (6 €) questa visita è vivamente consigliata perché la vista di questo patrimonio dell'umanità è davvero qualcosa di unico. Si starebbe ore e ore a sbirciare ogni angolo della chiesa ma il tempo di pranzare viene presto e quindi si scende verso il camper concedendo una sosta ai bimbi.



Al pomeriggio prima amara sorpresa di Palermo: la Cappella Palatina chiusa per tutto il giorno a causa della funzione di un matrimonio che si terrà di lì a poco. Qualche malumore serpeggia neanche troppo velatamente tra i turisti che arrivano ed increduli, come noi, vengono educatamente invitati ad allontanarsi. Risulta a mio avviso davvero incredibile ed indecente (e non so neanche quanto legale) chiudere al pubblico un monumento di interesse storico ed artistico tutelato a livello mondiale come patrimonio dell'umanità, per di più in orario di visita pomeridiana (ore 16,30) per consentire la celebrazione di un matrimonio.

Capendo presto che non ci sarebbe stato niente da fare se non accrescere l'inutile nervoso, cambiamo aria dirigendoci verso la chiesa sconosciuta di San Giovanni degli Eremiti. Anche questa a pagamento, risulta sicuramente bella ed interessante anche se niente di memorabile, perché spoglia e senza un minimo di cartello informativo su quello che si ha davanti agli occhi.

Ci dirigiamo allora verso la Cattedrale di Palermo, con l'idea di visitare le terrazze, vivamente consigliate da amici del posto: arriviamo alle ore 17.05, e sempre molto gentilmente la signorina ci dice: "spiacenti l'ultimo accesso della giornata è stato alle 17". Io la guardo e le chiedo se stava scherzando oppure diceva sul serio. Niente da fare nemmeno per questa volta e capiamo subito che la sfortuna oggi ha deciso di darci un bel regalo di addio alla Sicilia.

Camminiamo stancamente verso il quartiere della Vucciria con la speranza di affogare i dispiaceri in qualche delizia per occhi e gola. Sono ormai le 18,30 e credevamo che il mercato pullulasse già di gente e bancarelle ma invece lo troviamo insolitamente deserto, con una manciata di botteghe aperte e un unico barbecue all'aperto che inebriava l'aria di un invitante odore di carne alla brace. Probabilmente in questo caso invece siamo arrivati troppo presto per goderci appieno questo famoso quartiere.

Palermo non ci ha fatto impazzire ma devo dire la verità non abbiamo preparato benissimo la visita, essendo già troppo stanchi per tutti i chilometri percorsi nelle belle settimane precedenti.

Questo sarà sicuramente un buon pretesto per poter ritornare in questa bella terra ed approfondire ogni angolo e paese lasciato inesplorato.



#### **RIASSUNTO DI VIAGGIO IN NUMERI**

Distanza percorsa: **1.660,00 km**

Consumo medio: **10,5 km/L**

Tempo di viaggio: **33 h 00 m**

prezzo medio diesel: 1,20 €/L

giorni di viaggio: 18 gg

spesa generale (benzina, aree sosta, mangiare ecc ecc): circa 1.500 € (più viaggio A/R 750 €)

#### **CIURMA**

Stefano (37), Valentina (37), Riccardo (5,5), Francesco (2,5)

CI "x-till" 2012 (53.000 km)

#### **Note:**

*Si consiglia l'applicazione per cellulare "Maps.me", funziona senza bisogno di connessione dati, ma solo con segnale GPS, molto precisa e ben fatta, a mio avviso indispensabile per ogni viaggiatore.*